

#noiCISLsiamo Dal 9 all'11 luglio a Roma la Conferenza Nazionale Organizzativa Cisl La Cisl nelle periferie, con i giovani, per il lavoro. Furlan: «Urgente rilanciare il sindacato di prossimità»

“Noi Cisl siamo nelle periferie con i giovani per il lavoro”: è questo lo slogan della Conferenza organizzativa nazionale della Cisl in programma a Roma dal 9 all' 11 luglio. Attesi oltre mille delegati e dirigenti della Confederazione provenienti da tutta Italia. Al centro dei lavori e del dibattito il tema del rilancio organizzativo del sindacato di “prossimità” nelle periferie urbane e del lavoro, le ripercussioni delle trasformazioni tecnologiche sull'occupazione ed altri importanti temi economici e sociali. Ad aprire i lavori l'intervento della Segretaria Generale della Cisl Annamaria Furlan. Previsti i saluti dei leader nazionali di Cgil e Uil, Maurizio Landini e Carmelo Barbagallo, l'intervento del Presidente della Camera, Roberto Fico, del Presidente della Cei, il Cardinale Gualtiero Bassetti, del Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Giancarlo Giorgetti, del Segretario della Confederazione Europea dei Sindacati Ces, Luca Visentini. Nel programma anche due tavole rotonde sulle periferie esistenziali, e sulle trasformazioni del mondo del lavoro, a cui partecpe-

ranno importanti esponenti del mondo manageriale ed imprenditoriale, rappresentanti del terzo settore e della società civile. «Vogliamo consolidare i risultati fin qui raggiunti sul piano organizzativo, investendo in un impegnativa stagione di risindacalizzazione del mondo del lavoro e della società, condizione per affrontare le nuove sfide alle quali deve rispondere il movimento sindacale» ha sottolineato Annamaria Furlan. «Significa rilanciare il nostro ruolo di sindacato di “prossimità”, in quelle “periferie esistenziali” che Papa Francesco ha indicato come le nuove frontiere della fraternità, dove il disagio è forte e la dignità delle persone è ogni giorno messa in discussione. Questo - ha aggiunto la leader della Cisl - significa impegno contrattuale, formativo ed un investimento straordinario per aprire nuove sedi dove la povertà sfocia ogni in disperazione». Ma anche «sostenere le persone, i loro percorsi, le loro possibilità. Credo che questo oggi sia fondamentale. Non si riesce a essere un grande sindacato confederale - ha concluso la sindacalista - se non si parte dai più disagiati, questo sia nel lavoro e sia ovviamente nella vita sociale delle persone».

Vigilanza Privata e Servizi Fiduciari, è di nuovo sciopero per il nuovo contratto il 1 e il 2 agosto

Si saranno nuovamente in sciopero l'1 e il 2 agosto i 70mila addetti della Vigilanza Privata e Servizi Fiduciari settore in attesa del nuovo contratto nazionale scaduto nel 2015. Per i soli addetti alla vigilanza dei siti aeroportuali lo sciopero è differito per l'intero turno del 6 settembre.

La mobilitazione è stata indetta dai sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uil/ues per sollecitare un avanzamento dei negoziati, allo stato al palo nonostante le proteste degli ultimi mesi e le sollecitazioni alle associazioni imprenditoriali di settore Univ, Anivip, Assiv e delle imprese cooperative Legacoop Produzione e Servizi, Confcooperative Federalavor e Servizi e Agci Servizi sul necessario rinnovo contrattuale nel comparto dei servizi in appalto particolarmente esposto al dumping contrattuale. Il negoziato avviato ormai da più di 3 anni, non ha ancora sciolto i nodi in ordine a incremento salariale, cambio di appalto, bilaterali, contrattazione di secondo livello, classificazione del personale

e salute e sicurezza, temi sui quali i sindacati hanno presentato una concreta proposta di riforma. Ulteriori distanze si sono registrate negli ultimi incontri sul tema dell'orario di lavoro. I sindacati hanno respinto fermamente le proposte articolate dalle imprese volte per lo più alla definizione di un sistema orario flessibile, privo di regole, ad appannaggio esclusivo imprenditoriale. I sindacati si sono comunque resi disponibili a trattare ed a individuare la flessibilità contrattata per i servizi di sicurezza finalizzando l'intervento all'omogeneità dell'orario di lavoro riferito ad una unica classificazione del personale. A nulla sono valsi i tentativi di raffreddamento; nonostante le distanze le parti torneranno al tavolo il 12, 22, 23 e 24 luglio mentre l'attivo nazionale unitario delle strutture e dei delegati si riunirà a Roma il 22 luglio per fare il punto sullo stato delle trattative e per definire i dettagli della nuova mobilitazione.

Mercatone Uno, i sindacati chiedono l'attivazione del Tavolo di Crisi al ministero dello Sviluppo Economico

Non scema l'attenzione dei sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uil/ues nella vertenza dei 1.824 lavoratori dei 55 punti vendita ex Mercatone Uno acquisiti da Shermon Holding in 14 Regioni italiane. Dopo il via libera alla Cigs di con il decreto del ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 26 giugno, le tre sigle hanno sollecitato il Mise sull'attivazione di un tavolo di crisi permanente del Gruppo Mercatone Uno anche finalizzato ad ottenere informazioni sulla situazione delle aziende fornitrici, compreso il numero dei lavoratori in esse impiegati ai quali estendere la Cassa Integrazione.

La prospettiva occupazionale aveva pattuito con i sindacati la riduzione dell'orario di lavoro; i sindacati hanno sollecitato un riscontro veloce finalizzato ad affrontare la problematicità della condizione reddituale dei lavoratori e a stabilire un calendario di incontri essendo estremamente stringito il tempo concesso dal competente Tribunale di Bologna per individuare soluzioni alternative alla cessione. La segretaria nazionale della Fisascat Cisl Aurora Blanca esorta nuovamente gli attori coinvolti a «lavorare in sinergia per cercare di riaprire i punti vendita e dare un futuro occupazionale ai lavoratori compresi agli addetti alla Logistica della quale è stato decretato il fallimento e delle aziende dell'indotto che avevano come unico cliente la Shermon Holding».

Pensioni, “Quota 100” difficile da raggiungere per gli Agenti e Rappresentanti di Commercio

Riflettori accesi sulle difficoltà operative di accesso anticipato al pensionamento con “quota 100” per migliaia di agenti e rappresentanti di commercio. In una nuova nota (dopo la prima inviata a fine febbraio) le organizzazioni sindacali di categoria degli agenti e rappresentanti di commercio Fnaarc, Fiarc, Filcams Cgil, Fisascat Cisl, Uil/ues Uil, Ugl e Usarci tornano con forza a sollecitare il Governo e le competenti Commissioni parlamentari a fornire chiarimenti e soluzioni al contrasto normativo che «non ha tenuto conto delle specifiche modalità di svolgimento e cessazione dell'attività di intermediazione commerciale previste dalle norme di Legge e dagli Accordi economici collettivi (Aec) che regolano il rapporto d'agenzia».

«Ancora oggi sono molti gli agenti di commercio che “si vedono penalizzati dal poter beneficiare del trattamento pensionistico introdotto quest'anno” e che attendono una risposta» recita il comunicato congiunto diffuso tra i lavoratori. «In particolare, nella fase di chiusura dei rapporti contrattuali con le aziende rappresentate dagli agenti, - spiegano i sindacati - la prevista impossibilità di cumulare la pensione “quota 100” con i redditi derivanti dall'attività - pena la sospensione dell'erogazione della stessa pensione - impedisce all'agente di commercio di poter incassare quelle provvigioni, relative a ordini conclusi prima della conclusione del rapporto contrattuale e maturate a seguito del rapporto stesso, ma pagate successivamente a rapporto d'agenzia concluso». «Il chiarimento nuovamente richiesto a Governo e Parlamento - concludono - è urgente per avere una corretta interpretazione della normativa».

Gruppo Marriott International, rinegoziata la contrattazione integrativa per i 3mila dipendenti

Rinegoziata la contrattazione integrativa applicata ai 3mila dipendenti del colosso mondiale dell'hotellerie Gruppo Marriott International. I sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uil/ues hanno siglato con le direzioni societarie del gruppo il nuovo accordo in vigore dal 1 gennaio 2019 al 31 dicembre 2021. L'intesa troverà applicazione negli alberghi già Starwood Hotels & Resorts Worldwide Inc del Gruppo Marriott International a Milano, Venezia, Firenze e Roma. Relazioni sindacali, disciplina delle rappresentanze sindacali unitarie, diritti individuali, mercato del lavoro, terziarizzazioni, indennità

economiche, sistema premiante e welfare aziendale, gli ambiti di intervento del contratto integrativo che con apposita intesa - la prima al mondo siglata dal Gruppo Marriott - adotta politiche di prevenzione e contrasto alle molestie sessuali e alla diversity. Tra i punti cardine dell'intesa la norma per la stabilizzazione dei rapporti stagionali in regime di flessibilità oltre all'estensione dell'istituto del part-time nel post partum e per gravi esigenze di salute e familiari. Il contratto conferma l'istituto del premio di risultato, sulla base della vigente normativa fiscale, correlato al raggiungimento di parametri economico finanziari e qualitativi anche legati alla presenza effettiva.



Lavoro Domestico, prosegue il tavolo per il nuovo Ccnl

Prosegue la trattativa tra i sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl, Uil/ues e Federcolf e le associazioni imprenditoriali di settore Fildaldo, Domina per il nuovo contratto nazionale di lavoro scaduto nel 2016. Le parti condividono la necessità di un intervento istituzionale finalizzato a ridurre i costi a carico delle famiglie sui cui gravano tutti gli oneri di gestione del rapporto di lavoro a fronte di un aumento esponenziale del lavoro di cura svolto dalle badanti. I sindacati chiedono tuttavia di definire un quadro di regole per la maggiore dignità dei lavoratori del comparto e ribadiscono che solo il contratto nazionale di lavoro può fornire un valido strumento per superare l'alta verticalità e contrastare il lavoro nero e sommerso, con circa 900mila di rapporti irregolari, per il 78% stranieri, a fronte di 2milioni di lavoratori occupati. E' in questo scenario che trovano spazio le richieste di parte sindacale sul riconoscimento di permessi retribuiti per il rinnovo del permesso di soggiorno o per disbrigare le pratiche di ricongiungimento familiare ma anche il divieto di licenziamento fino al compimento di un anno del figlio per le lavoratrici madri oltre al riconoscimento della copertura economica per i giorni di malattia nonché il diritto a sospendere le ferie in caso di sopraggiunta e certificata malattia.

Consorzio Manital, l'8 luglio in presidio al Mise

I sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltrasporti hanno indetto una manifestazione con presidio delle lavoratrici e dei lavoratori di tutti gli appalti pubblici e privati di Manital/da e delle Società Consorziate per l'8 luglio 2019 davanti la sede del Ministero dello Sviluppo Economico. Una manifestazione per dire basta e chiedere soluzioni e interventi strutturali per la risoluzione della vertenza che ha coinvolto i circa 10mila dipendenti del provider specializzato nel settore dei servizi di pulizia civile e industriale impiegati in appalti pubblici e privati anche per committenze importanti per ministeri e società partecipate dallo Stato. «Ad oggi molte migliaia di lavoratrici e lavoratori non hanno ricevuto lo stipendio del mese maggio - spiegano i sindacati in un comunicato congiunto dove stigmatizzano anche che «le soluzioni proposte dalla Direzione di Manital e dalle società consorziate nel corso dei mesi trascorsi, a livello territoriale e a livello nazionale, non sono in grado di dare una soluzione positiva e definitiva alle mancate retribuzioni, segno di una crisi complessiva ormai conclamata e strutturale».

Appalti Pulizia Scuole, un tavolo per l'internalizzazione

A 6 mesi dalla data individuata per la realizzazione di quanto previsto dall'emendamento alla Legge di Bilancio 2019 sulla internalizzazione del servizio in appalto pulizia scuole e sull'immissione in ruolo dei lavoratori degli Appalti Storici ed ex Lsu ancora niente di ufficiale emerge sui tempi del percorso e sugli atti necessari a realizzarlo, a partire dal Decreto Interministeriale che dovrà individuare modalità, criteri e titoli della Procedura Selettiva. Per questi motivi, Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltrasporti hanno inviato alla presidenza del Consiglio, al ministero dell'Istruzione e agli altri ministeri interessati una richiesta di incontro finalizzato ad individuare soluzioni condivise e a dare risposte certe ai circa 16 mila lavoratori e lavoratrici oggi occupati nelle scuole.

TGROLAB

Twitter Facebook YouTube

UnipolSai ASSICURAZIONI

QuAS

FONDO PROFESSIONI

for.te.
Fondo per la Formazione Professionale Nazionale per la Formazione Continua del Personale

CAD PROF

QUADRIFOR
ISTITUTO BILATERALE PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE DEI QUADRI DEL PERSONALE

Fon.Te.
FONDO NAZIONALE PER LA FORMAZIONE DEI QUADRI DEL PERSONALE

EBINTER

CISL FISASCAT
FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI ADDETTI SERVIZI COMMERCIALI AFFINI TURISMO

1948 | 2018

70

NON RINUNCIARE AI TUOI DIRITTI

WWW.FISASCAT.IT
#FISASCAT70

F.I.S.T. CISL FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI TERZIARIO

Anni a Tutela dei Lavoratori